



AGENZIA DELLE ENTRATE  
Segreteria Nazionale

Via Soderini n. 2 – 00186 ROMA – e-mail: [entrate@uilpa.it](mailto:entrate@uilpa.it)

**PROGRESSIONI ECONOMICHE:  
UN CAOS EVITABILE!!**

E' ormai a tutti noto che dal 12 marzo u.s. sono state pubblicate, per così dire ad "intermittenza", le graduatorie relative alle progressioni economiche all'interno delle aree. E' altrettanto sotto gli occhi di tutti il caos che ne è derivato.

- ASSENZA DI TRASPARENZA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI;
- ASSENZA DI CHIAREZZA DELLA CODIFICA DEI REQUISITI DI PRECEDENZA IN CASO DI PARITA' DI PUNTEGGIO;
- ERRORI E DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI E NEL RICONOSCIMENTO O MENO DEI TITOLI (abilitazioni, master, corsi di specializzazione);
- SCELTA DEI COLLEGHI DA INSERIRE NELLA I FASCIA SENZA CHE VENISSE PUBBLICATA UNA SEPPUR MINIMA MOTIVAZIONE.

Se aggiungiamo a tutto questo iniziative di alcune OO.SS., in particolari cc.dd. "non firmatarie" dell'accordo sulle progressioni, finalizzando i loro interventi al "*tanto peggio... tanto meglio*" ecco che il CAOS è totale!!

Orbene, pur se i criteri della procedura previsti dall'atto d'avvio e dal preventivo accordo che ne ha definito i contenuti possono avere dei punti "non brillanti", il caos a cui stiamo assistendo era ed è del tutto evitabile.

Da una minima analisi della situazione viene fuori l'assoluta incapacità dell'Amministrazione (... e ci vogliamo augurare che non sia "volontà") di saper gestire una trasparente graduatoria in cui facilmente poteva essere riportato, con riferimento ad ogni singolo lavoratore, il punteggio conseguito suddiviso anche per "anni di servizio" e "titoli". Bastava semplicemente ciò per avere una maggiore trasparenza e possibilità di controllo/confronto tra i punteggi conseguiti dai singoli lavoratori. E invece no!! ...è bello complicarsi la vita e aggiungere qualche letterina senza però spiegarne l'effettiva applicazione dei criteri previsti nel caso di parità di punteggio. E i profili da check list, su cui l'Amministrazione tanto si è battuta, e le motivazione che dovevano accompagnare la scelta dei "meritevoli ad ogni costo", che fine hanno fatto??

**Ebbene, con un pizzico di "immodestia", noi della UILPA, riteniamo di aver qualche risposta e, inascoltati, lo avevamo anticipato!!**

Rinviamo infatti alla nostra nota del 16 febbraio u.s. , che vi alleghiamo, in cui denunciavamo e segnalavamo al Direttore Centrale del Personale l'incapacità dell'Amministrazione che si stava prefigurando nel predisporre e pubblicare le

graduatorie nonché l'incapacità manifesta dei Dirigenti nell'individuare i lavoratori a cui attribuire, con appropriata motivazione, la I fascia di merito. Nel documento denunciavamo: ***"Tale eventuale ultima ipotesi, come già più volte denunciata dalla Scrivente O.S., confermerebbe l'attuale "incapacità media" della dirigenza nel saper individuare oggettivamente e, al contempo, correttamente motivare un ben che minimo elemento di meritocrazia nell'ambito dei lavoratori che coordinano. Un'ipotesi del genere, quindi, avallerebbe senz'altro una richiesta da parte della Scrivente tendente alla rinuncia da parte di codesta Agenzia di tale tipologia di "prerogativa" e di procedere immediatamente alla pubblicazione della graduatoria sulla base dei punteggi attribuibili ai singoli lavoratori così come previsto per il 90% dei posti destinati alla procedura."***

Tutto ciò lo denunciavamo mentre le altre OO.SS. demagogicamente sotto RSU sviavano dal vero problema attribuendo colpe di rinvii della pubblicazione alle altre OO.SS..

Se il risultato è questo, avremmo sicuramente donato all'Amministrazione un classico "pallottoliere" e tranquillamente atteso qualche giorno ancora...

Alleghiamo alla presente un contributo di analisi proposto dal nostro Coordinatore Regionale della Puglia la cui riflessione, oltre che pienamente condivisibile, è estensibile a tutte le altre realtà regionali.

Ci stiamo attivando su più fronti e a brevissimo ne daremo massiama diffusione.

*Renato Cavallaro*